



comune di trieste
piazza Unità d'Italia 4
34121 Trieste

Tel. 040 6751

www.comune.trieste.it

partita IVA 00210240321

BANDO DI GARA PER L' AFFIDAMENTO DELLA CONCESSIONE PER LA DISTRIBUZIONE AUTOMATICA DI BEVANDE CALDE E FREDDI, ALIMENTI DOLCI E SALATI PRECONFEZIONATI A LUNGA CONSERVAZIONE CON FUNZIONAMENTO A DENARO, A GETTONE O A SCHEDE PREPAGATE (A CHIAVE), PRESSO GLI IMMOBILI ISTITUZIONALI DEL COMUNE DI TRIESTE

CHIARIMENTI

QUESITO n. 1

La nuova classificazione energetica dei distributori di bevande fredde e snack parte dalla classe A alla classe G. Si fa presente infine, che non sussistono ad oggi, sul mercato distributori automatici per bevande fredde e snack di classe energetica A. Si chiede di rimodulare il punteggio della variante n. 1

RISPOSTA

Si può utilizzare l'attuale modulistica dove le previste classi A+ e A++ corrispondono alle attuali, rispettivamente, C e B.

QUESITO n. 2

Per i distributori di bevande calde è possibile attivare dei sistemi di contenimento dei costi di energia nelle ore di mancato utilizzo, al contrario, per i distributori di bevande e snack non è possibile in quanto i prodotti andrebbero in deperimento. La variante n. 3 è da intendersi solo per i distributori di bevande calde? (variante n. 3)

RISPOSTA

La variante potrebbe riferirsi anche al semplice risparmio sull'illuminazione. In tal caso la proposta può riguardare entrambe le tipologie di distributori.

QUESITO n. 3

Si fa presente che non esiste sul mercato un sistema di sensori di presenza per l'accensione delle luci interne per tutti i distributori automatici. (variante 5)

RISPOSTA

Nel caso il concorrente non sia in grado di fornire il sistema richiesto, sia nel caso in cui non sia nella sua disponibilità sia che non sia attualmente presente sul mercato, deve necessariamente barrare la casella "NO". Si evidenzia comunque che il disciplinare di gara prevede la riparametrazione complessiva dei punteggi tecnici per mantenere inalterata la proporzione qualità / prezzo.

QUESITO n. 4

Si fa presente che adempiere alla sostituzione dei distributori danneggiati gravemente, risulta impossibile anche entro 24 ore dalla chiamata. Un distributore automatico va configurato e preparato con prezzi e spirali relative alle specifiche esigenze del singolo cliente, va dotato di un sistema di pagamento che si differenzia da cliente a cliente, e infine organizzato il trasporto e il successivo installo sul posto da parte dei tecnici. (n. variante 7) Oltre a ciò, l'art. 10 "Manutenzione dei distributori" del Capitolato Speciale di Gara prevede che "qualora il guasto non sia riparabile in loco, ovvero comporti un fermo macchina superiore alle 24 ore, il concessionario dovrà prevedere alla sostituzione del distributore entro il termine di 48 ore dalla chiamata iniziale". Nei capoversi successivi: "i distributori che, nonostante gli interventi di manutenzione, presentassero frequenti fermi o disfunzioni dovranno essere sostituiti dal concessionario entro 5 giorni naturali e consecutivi dalla richiesta (soluzione decisamente più realistica nel settore della distribuzione automatica) Appare evidente che le sopra citate previsioni sono contraddittorie. Quale si deve considerare?

RISPOSTA

Si ritiene che non vi sia contraddizione tra le diverse previsioni.

L'art. 10 del capitolato prevede la sostituzione entro un termine di 48 ore dalla chiamata iniziale. Successivamente prevede una sostituzione nel termine di cinque giorni nel caso in cui il distributore presenti un frequente malfunzionamento.

Rispetto alle disposizioni del capitolato, come elemento migliorativo nell'offerta tecnica (n. variante 7) si prevede un punteggio premiante nel caso in cui la sostituzione avvenga in un termine più breve. Qualora il concorrente non ritenesse di poter proporre una riduzione migliorativa non dovrà barrare nessuna casella.

QUESITO n. 5

Facciamo presente che gli interventi per il rifornimento dei prodotti, sono proporzionali ai consumi. Pertanto, nelle postazioni di maggior affluenza verrà indicato una frequenza alta, in quelle più "piccole", la frequenza sarà molto inferiore. Un tanto anche al fine dell'ottimizzazione dei percorsi dei furgoni con conseguente risparmio dell'emissione di CO₂.

La variante n. 8 è da intendersi per le postazioni di maggior interesse? (variante n. 8)

RISPOSTA

Le caratteristiche dei veicoli in dotazione al concessionario non sono oggetto di valutazione.

A prescindere da ciò, si evidenzia che per la stazione appaltante non è possibile predeterminare a priori quali siano le postazioni di maggiore, media o piccola affluenza, tra l'altro non necessariamente legate alle dimensioni delle macchine e in molti casi condizionate dall'afflusso di utenti esterni. La variante n. 8 è quindi necessariamente riferita a tutte le postazioni.

QUESITO n. 6

La pulizia e sanificazione sarà conseguentemente diversificata a seconda dei rifornimenti. Si intende anche qui per le postazioni ad alta frequenza? (n. variante 11)

RISPOSTA

La risposta è la medesima di quella al quesito precedente. La variante n. 11 è quindi necessariamente riferita a tutte le postazioni.

QUESITO n. 7

I prodotti devono essere tutti all'interno della configurazione di ogni singolo distributore? Per un numero massimo totale di 17 prodotti speciali in ogni distributore? (variante 13, 14, 15, 16, 17). Facciamo presente che nei distributori di minor afflusso e quindi con ridotte spirali e dimensione risulterebbero quasi esclusivamente "prodotti speciali" (es. AIC, Bio, Vegani ecc...), con difficoltà di inserire prodotti di largo consumo e molto richiesti dall'utenza.

RISPOSTA

Le varianti nn. 13, 14, 15, 16, 17 chiedono di indicare il numero dei rispettivi prodotti che il concorrente è potenzialmente in grado di offrire. L'effettivo inserimento di tali prodotti, fino al numero massimo delle quantità offerte, dipenderà ovviamente dal gradimento e dalle richieste dell'utenza. Si fa inoltre presente che le dimensioni delle spirali e dei distributori rimangono nella libera valutazione del concorrente in quanto l'amministrazione ha fissato un canone unico per tutti i distributori.

QUESITO n. 8

All'art. 18.3 del disciplinare di gara, in riferimento al valore assoluto offerto, utile all'attribuzione del punteggio per il singolo concorrente è da intendersi riferito al valore complessivo del canone o alla percentuale di rialzo rispetto al canone base?

RISPOSTA

Nell'offerta economica si chiede di indicare il valore complessivo del canone offerto, in aumento rispetto a quello di partenza di Euro 100.000,00 e la corrispondente percentuale di aumento. L'attribuzione del punteggio avverrà secondo la formula: **X (valore offerto) / valore massimo offerto dove X = 15 (punteggio massimo offerto).**

QUESITO n. 9

Si chiede

il seguente chiarimento: all'art. 7 del CSA viene previsto che nessun distributore sia allacciato alla rete idrica. Si chiede conferma. Oppure, laddove già presenti gli allacciamenti idrici, si possa continuare ad usarli.

RISPOSTA

Si conferma la disposizione contenuta all'art. 7 del Capitolato in quanto l'acqua non potrà in nessun modo essere reperita presso i locali del Comune di Trieste.

Il Direttore del Servizio Appalti e Contratti
Riccardo Vatta